

Introduzione

Le associazioni “Gioco anch’io”* e “MarinaMu Ensemble”* hanno pensato ad un progetto che si propone di sostenere e valorizzare il diritto di tutti i bambini al gioco con particolare attenzione all’integrazione del bambino disabile, considerando lo stesso in un ruolo centrale all’interno della proposta. Tale progetto potrà realizzarsi in sinergia tra soggetti diversi quali, oltre agli esperti delle associazioni, U.L.S.S. e Scuola.

Titolo: “Il gioco creativo”

Laboratorio: “la città dei bambini”
“la fattoria degli animali”

Articolazione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di laboratori in cinque scuole dell’infanzia nelle quali sono inseriti bambini con disabilità seguiti dal servizio di Riabilitazione Età Evolutiva dell’U.L.S.S.22 e dagli operatori socio-sanitari del S.I.S.. Per ogni gruppo classe sono previsti due incontri. La scelta del tipo di laboratorio verrà programmata tenendo conto dell’attitudine e del desiderio esplicitati dai bambini da noi precedentemente ascoltati. Alla realizzazione degli incontri, oltre agli esperti dell’associazione e del personale scolastico e S.I.S., parteciperanno le Terapiste dei bambini seguiti dal servizio, la Fisiatra Responsabile del Servizio e la Psicopedagogista dell’U.L.S.S. 22.

Potrà seguire ai laboratori un incontro dibattito tra personale scolastico e operatori del progetto per affrontare i temi “Gioco e Relazione” e “Gioco per tutti”.

L’esperienza verrà poi evidenziata attraverso sia materiale fotografico che rielaborazione scritta .

- *Vedi volantino

Premessa del progetto

Abbiamo pensato a questi laboratori di “Gioco creativo” perché riteniamo di primaria importanza l’ispirazione creativa dei bambini, non solo

nell'immaginare, fantasticare, verbalizzare, ma anche nella concretezza del fare. Il “fare poetico del bambino” quando costruisce un gioco con le proprie mani si esalta, si nutre e tanto più il bambino ha faticato, tanto più amerà quel gioco, ancor di più se condiviso e costruito insieme a coetanei. Ogni giocattolo costruito è per il bambino un “buon oggetto” per divertirsi, rappresentarsi e per conoscere e sperimentare la realtà e il mondo.

Sappiamo che le mani sono tra i più efficaci strumenti per dare forma alla realtà, per aiutarci a costruire quel senso comune che ci permette di risolvere i piccoli e grandi problemi di ogni giorno.

Per il bambino è necessario addestrare le mani, imparare piano piano a capire che pazientando si arriva all'uso appropriato delle stesse.

Nel costruire da sé giocattoli creativi si conquista la crescita delle competenze nella piacevolezza di un'attività svolta attraverso il gioco. Il bambino disabile parteciperà, guidato e sostenuto nella realizzazione di questa esperienza per sentirsi protagonista in un'attività da lui scelta.

Metodologia

Il fare è spesso inteso come esercitazione, simulazione, quasi mai è legato ad operatività, manualità, a qualcosa di concreto, di reale, di vero, eppure nei processi di crescita e di costruzione dell'identità la dimensione del fare è determinante perché è quella del costruire, progettare, proiettarsi in avanti nel tempo. Nella realizzazione dei laboratori si attiva la relazione tra sapere ed agire, apprendere e praticare, conoscere e usare.

I laboratori consentono a bambini ed adulti coinvolti di mettere in campo competenze, abilità, conoscenze di cui loro stessi riconoscono l'utilità e il senso. Pertanto i punti essenziali delle nostre considerazioni metodologiche possono riassumersi in :

- Centralità della relazione
- Centralità dei partecipanti al laboratorio con valorizzazione della loro esperienza
- Attivazione di strategie interattive-collaborative
- Interdisciplinarietà
- Educazione alla partecipazione come aver cura dell'altro, lasciare uno spazio, un'attesa
- Apprendimento inteso come processo di cambiamento che coinvolge a pieno titolo la dimensione affettiva.

Conclusioni

L'associazione "Gioco anch'io" vuole caratterizzare i propri interventi a sostegno di un impegno culturale ed educativo rivolto al bambino e alla sua crescita, in una società in continua evoluzione. Vuol raccogliere la sfida di educare al diritto al gioco, all'uguaglianza, alla valorizzazione dell'ambiente, alla solidarietà, alla condivisione, per uno stare insieme in questo mondo che è di tutti. Un mondo in cui giocare è fare sempre di nuovo, è salvare il momento umano dimenticato, è la riconquista di spazi, di tempi, la ripresa di una tradizione, la scoperta di un'attenzione condivisa, per un'estetica del vivere che nasca dalle emozioni degli incontri.

Realizzazione del progetto.

Nella speranza di incontrare interesse e consenso, previa adesione e conferma ai numeri telefonici 045 6712343 (dott.ssa Giorgia Veronesi) e 045 6712870 (dott.ssa Annachiara Scamperle) nei giorni di lunedì, martedì e giovedì proporremo per motivi organizzativi e tempistici nelle seguenti scuole d'infanzia le seguenti date:

Scuola Infanzia St. "Colombaroli" Corrubbio classe di inserimento del bambino T. G.
4-5 febbraio 09 ore 9-11

Scuola Infanzia St. "Collodi" Villafranca classe di inserimento del bambino L .S.
17-18 febbraio ore 10-12

Scuola infanzia " M. Zoccatelli" Dossobuono classe di inserimento del bambino T. R.
2-3 marzo ore 9-11

Scuola Infanzia St. " Zamperioli" Costermano classe di inserimento del bambino F. A.
25-26 marzo ore 10-12

Scuola Infanzia St. Castello di Brenzone classe di inserimento del bambino
S. A.

20-21 aprile ore 9-11

Per le prime due scuole si proporrà nella prima giornata la presentazione della favola interattiva “la rapa gigante”, successivamente la realizzazione con materiale predisposto di animali della fattoria. Per le altre tre scuole si realizzerà con materiale in legno una città e si coinvolgeranno i bambini nella condivisione di brevissime storie da loro inventate. Il materiale prodotto rimarrà nella Scuola, i costi dello stesso verranno sostenuti dalle Associazioni.

Qualora ci fosse il vostro interesse e consenso, per l’attivazione delle proposte ci si rende disponibili per contatti e/o incontri ai numeri sopracitati con le insegnanti coinvolte prima della realizzazione.

Per quanto riguarda all’incontro con il personale scolastico e i partecipanti al progetto concorderemo la data al termine del progetto stesso perché sia condiviso da tutte le scuole coinvolte.

Confidando in un cortese sollecito riscontro porgiamo distinti saluti.

Dott.ssa Franzosi Fosca
Presidente dell’Associazione
“ Gioco anch’io”

Dott.ssa Scamperle Annachiara
Responsabile Servizio Rieducazione
Motoria Infantile

Bussolengo, 14/01/2009